

quale Franco Venturi prima del 1931 è vissuto. Proprio riguardo a Franco, che nel 1931 aveva appena diciassette anni, sappiamo da precise testimonianze che egli si era già avvicinato, a Torino, al gruppo di GL da poco costituitosi⁶. Perciò sul piano personale l'arrivo a Parigi insieme al padre, la madre, la sorella e il fratello Lauro, ponevano il giovane Venturi non soltanto a contatto con gli amici antifascisti del padre, come Nitti, Cianca, lo stesso Salvemini, ma lo ponevano anche sin dai primi mesi in contatto con colui che nell'autunno 1929 di GL era stato il fondatore, Carlo Rosselli, e con i suoi non numerosi ma ardenti seguaci⁷.

Dei suoi primi anni parigini, sino al 1934, della vita di Franco Venturi non sappiamo quasi niente, se non i dati esterni del suo curriculum scolastico. Neppure sappiamo come, allora e più tardi, nelle attività di questo giovanissimo ma assai precoce personaggio, gli interessi politici si intrecciassero con gli studi di storia. Ma credo ipotesi plausibile che in tutti questi anni l'interesse politico, se non l'impegno, sia in Venturi preponderante; credo, anzi, che il rapporto con Carlo Rosselli e poi con gli altri uomini di GL, soprattutto Aldo Garosci, che arriverà a Parigi poco più tardi, che era di sette anni più vecchio di Venturi (una differenza di età significativa quando si è giovani), e che aveva già esperienza di studi (il suo *Bodin* sarà pubblicato nel 1934), credo che questi rapporti abbiano avuto su Venturi, e anche sul Venturi storico, un'influenza in tutto e per tutto determinante⁸. Mi sembra, infatti, di poter dire che, non soltanto le posizioni assunte da Venturi sul piano politico, e mantenute all'incirca sino al 1956, ma le linee direttrici della sua ricerca storica, cioè le questioni ad essa sottese, dipendono strettamente dalle esperienze maturate durante la sua militanza in GL e dipendono soprattutto dalla lezione di Carlo Rosselli. Studiare la formazione di Venturi significa, in gran parte, fare i conti con la storia di GL e con l'opera del suo fondatore. Vediamo, dunque, seppur sommariamente, quali fossero le linee direttive del movimento politico, nel quale il giovane Venturi si trovò ben presto a militare. Ma prima dobbiamo richiamare alla nostra attenzione almeno i dati generali della situazione nella quale GL iniziò ad operare.

GAROSCI, *Il fascismo e gli storici: discussione*, in: Federico Chabod e la «nuova storiografia» italiana dal primo al secondo dopoguerra (1919-1950), a cura di B. Vigezzi, Milano, Jaca Book, 1984, p. 619.

⁶ Cfr. GAROSCI, *La vita di Carlo Rosselli*, cit., I, pp. 228-229 e 259-260.

⁷ Cfr. RICUPERATI, *Categoria e identità*, cit., pp. 589 sgg.

⁸ Ivi, pp. 593-595 e 605-606.